

IL TRIULLI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSEIZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del ge-
rente: comunicati, necrologie, dichiara-
zioni e ringraziamenti, ogni linea 10.
In quarta pagina.
Per più inserzioni presso la direzione.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

RADICALI! E... RADICALI!

La *Democrazia*, organo dell'Associazione democratica cremonese, è duole perché il *Tempo*, a senza, chiaramente spiega abbia accusato i radicali e i loro giornali di aver cercato tutte le vie per salvare da certa rovina l'on. Nasi.

« Vivamente protestiamo — dice — contro questa accusa, perocché se ci possono essere state persone e giornali che abbiano avuto interesse ad atteggiarsi a difensori di un uomo moralmente e materialmente perduto, queste persone e questi giornali non rappresentano il partito radicale, il quale fa il primo per opera di Felice Cavallotti a inorgogliersi, vindice della moralità pubblica, quando era pericoloso il farlo, bollando a' fucoli corrotti e corruttori tutti ai più alti gradi del potere ».

« E il giornale socialista milanese risponde: « Benissimo: e noi prendiamo atto di questa dichiarazione dei valorosi giornali della democrazia cremonese, al quale però dichiariamo subito che noi non abbiamo mai pensato che esso potesse avere della moralità pubblica e dei doveri del partito radicale un diverso concetto. Che se noi abbiamo lamentato che certi giornali democratici tentassero di salvare il Nasi, ci siamo sempre spiegati con sufficiente precisione, e abbiamo di quei giornali fatto anche il nome ».

« La colpa non è nostra se vi sono radicali continuatori della tradizione cavallottiana e radicali che l'hanno dimenticata, ma — ci rassicuri la *Democrazia* — la nostra simpatia non può essere che per i primi ».

Lettere Palermitane PRO RIPOSO FESTIVO

Palermo, 27 marzo 1904.

Per iniziativa del Circolo permanente per il riposo festivo, anche Palermitano, si sono tenuti a Palermo, il 26 marzo, solennemente protestare contro quei « vengano » e « rappresentati del popolo (11) », che nel giorno festivo si sono presentati per il riposo festivo.

Oggi tutti i partiti politici rimasero chiusi, e sulle loro porte stanno affissi manifesti ove si legge: « In segno di protesta per il riposo festivo della legge per il riposo festivo ».

Alle quattordici un imponente corteo partì dalla Piazza Politeama e, dopo di aver percorso le principali vie, senza un grido, si sciolse nella Piazza Marina.

Non vi dico dell'utile apparato di forza che qui, a differenza di qualsiasi altra città, per un nonnulla si agguaglia contro la pacifica gente. Il corteo era circondato da file di carabinieri parlati alla frascata, di numerosi poliziotti, molti dei quali vestiti in borghese ed armati del leggendario piddo randello.

Se i dimostranti fossero stati tanto ingenui da fare il giochetto di qualcuno, tutto era ben predisposto e pronto: truppe a piedi ed a cavallo ecc. ecc. e, chi sa, che la farsa diplomatica, tanto per fare qualche cosa, in vista delle dimostrazioni di questi giorni, non abbia fatto qualche cosa per l'amica Austria per avere in prestito il boia, in caso di bisogno!

Due parole di commento:
In nessuna regione d'Italia il riposo festivo si impone più che qui. Chi non conosce l'aria di questa vita miserabile del proletariato siciliano, non può formarsi un'idea dei sacrifici, delle umiliazioni e degli sfruttamenti e sopratutto d'ogni genere che questi deve subire da parte dei vorgegnosi sfruttatori della fama.

Per parlare dei disgraziati commessi di negozio, basterebbe ricordare che sono costretti a rimanere inchiodati in quei bugigattoli, che sono le botteghe, in genere, dalla mattina alla sera, bruciosissimi, cinque, giorni all'anno disto un compenso che fa arrossire i più fottuti usurai.

A tempo opportuno ne riparleremo estesamente; mi auguro per oggi che i padroni non siano stati spinti a cedere ai giusti desideri dei loro servi, plaudendo tacitamente i traditori di Montecitorio.

Theaurum.

Nell'Estremo Oriente

Notizie in fascio

Corono voci contraddittorie sull'esito di un nuovo tentativo giapponese di imbottigliare Port Arthur.

Il freddo decima le truppe di terra, specie quelle russe, e ritarda le mosse degli eserciti.

Credesi imminente un nuovo combattimento navale.

Per terra continuano delle inconcludenti scaramucce fra avamposti.

La politica antiferiale di Combes approvata dalla Camera francese

Alla Camera francese il progetto relativo alla soppressione dell'insegnamento congregazionista venne approvato con voti 306 contro 241.

Una vittoria superiore ad ogni previsione.

Interessi e cronache provinciali

PER GLI EMIGRANTI

Al muratori e manovali — Il segretario dell'Emigrazione di Udine avverte gli emigranti iscritti che hanno aderito di far parte delle due squadre di muratori e manovali per la Germania che possono recarsi all'ufficio di Udine (Via Prefettura 10) onde ricevere dati ed informazioni riguardanti le condizioni di vitto, orario, salario ed il termine utile per la partenza.

Quelli che non potessero andare obbedano notizie al suo ufficio mediante il corrispondente del loro paese.

Civitate, 29. — Oblazione. — La Commissione liquidatoria della massa obertata Bevilacqua Francesco, a mezzo del signor Giovanni Marconi, Presidente della Congregazione di carità di Civitate, facendo parte della Commissione suddetta, versava oggi nella cassa della Congregazione di carità, la somma di L. 307,50, in esecuzione ad un deliberato dell'assemblea dei creditori.

La P. O. beneficiata, col nostro mezzo, ringrazia sentitamente.

Trattenimento. — Oggi, alle 2 pom., nei locali del Giardino infantile i bambini si presentarono al modesto, ed intelligente pubblico accorso, per dare prova di quanto hanno appreso in quest'anno. Il dialogo di apertura piacque assai nella forma e nella dicitura; sapremo che venne composto per l'occasione, dalla signorina Amelia Zuffanti, assistente del Giardino. La marcia, al re, la farfalle, le zingarelle, piacquero per la maniera aggraziata con cui vennero svolte.

A presto il bio.

Palazzo, 28. — Consiglio comunale. — Appuntati postumi — Mandovi alcune notizie sulla riunione di sabato 26 del nostro patrio Consiglio. Erano presenti 11 consiglieri su 20 assegnati al Comune, e, a dir il vero, si nota che alcuni *paters conscriptes*, in specie delle frazioni, brillano per la loro ingiustificata assenza nelle poco frequenti riunioni del consiglio; seggio questo, non dubbio, dell'effetto rviscerato e della buona volontà che essi dimostrano per il bene pubblico. Ed a proposito, perché il consigliere signor Pietro Morocutti farmacista a Villa Santina si presentò neppure una volta alle sedute da due anni in qua? E si che nei diversi consigli passati furono discussi certi oggetti, la cui importanza reclamava la presenza di qualche persona equanime ed illuminata, perché purtroppo nella vigna del Consiglio sono diversi i consiglieri messi a far da palli! Qualche altro poi costretto nella buona stagione ad emigrare, fa qualche meschino atto di presenza nelle rare sedute invernali, obbligando, spesso volte, ahimè, il povero cursore a correre in cerca di qualche assente tirandolo magari per un lembo dell'abito, (proprio come nei giorni felici delle elezioni) per far raggiungere il numero legale.

Tornando a galla, dirò dunque che la seduta era presieduta dal sindaco avv. Brunetti che prima di passare all'ordine del giorno, rivolse una nota di condoglianza all'assessore sig. Giuseppe Quaglia per l'immaturo ed improvvisa morte della figlia ventenne, Sabina, angelo di bontà, sentimento al quale si associamo di cuore verso la desolata famiglia, troppo sovente visitata dalla fata fatale.

In questa seduta il Consiglio approvò il progetto dell'ingegnere Calligaris di Tolmezzo per la costruzione del nuovo cimitero nella spesa di lire 21,000; designò la scelta della località per l'erigendo locale scolastico di Timau; elesse lo stipendio del nostro esimio segretario signor Osnaldo Barbacetto da 1400 a 1700, al quale presentiamo le nostre vive e sincere congratulazioni per questo atto di riconoscenza da parte del Consiglio per il suo attivissimo, intelligente e proficuo lavoro dopo trentadue anni d'interrotto ufficio; fu regolata la posizione dello agrivano municipale aumentando lo stipendio da 500 a 700 e così quello del cursore da 220 a 300. E plaudendo di cuore per questo atto di giustizia tributato dal Consiglio ai diligenti impiegati del nostro Municipio, ci consigliamo nel pensare che sono trascorsi da un pezzo quei tempi di color nero nei quali la paga era più che sufficiente per chi consacrò tutte le forze di un operoso ingegno per il progresso ed il benessere del Comune.

Dopo altri oggetti di secondaria importanza, venne respinto il miglioramento di stipendio al medico per mantenimento del cavallo, per non avere

la proposta ottenuto la maggioranza assoluta dei voti in causa di una scheda bianca buttata la per maligna intenzione.

Dalle colonne del *Corriere Friuli*, ebbi già occasione di spendere due parole sulla ottima qualità dell'istituto professionale dott. Giuseppe Bertolasi, carissimo amico, e se sarà il caso, ... ribatterò il chiodo.

E mai si oppone quell'ignoto consigliere a far respingere con la sua ingiubile scheda, bianca, una giusta proposta, dopo parecchie sedute che fattosamente si trascina finché al Consiglio. Non è certo questo il modo di dare un atto d'incorporamento ad un funzionario che ben si merita da tutti per il disimpegno lodovolo ed affettuoso della sua faticosa marionella! Ma il segretario dell'ufficio preparò l'assesso volte questi od altri transelli.

Nostro speranza che il sig. Sindaco vorrà ripresentare la proposta, facendo in modo altresì, con una buona tiratina d'orecchi, che i consiglieri si presentino il maggior numero per escludere un'altra possibile e sgradita sorpresa.

Una nota. — Dopo due anni di inutile studio impennato a grottesche camarille e ambiziose da parte di alcuni consiglieri di Timau, affine di addiventare alla scelta della località per la costruzione del locale scolastico di assoluta necessità, il Consiglio si decise finalmente col suo voto a... tagliare la testa al toro. E si provvederà, si spera, ad esasperare subito tutte le pratiche occorrenti per metter mano all'opera, non badando alla finalità di certi ammassi burbanzosi che il paese vede male e che il paese non può sopportare. Il pedire che i segni di civiltà e di una maggiore istruzione giungano a scuotere gli animi degli abitanti di Timau.

Povero paese, se il Consiglio dell'altro giorno, avesse per futuri preoccupati soprasseduto alla questione, mandata alle orecchie greche la scelta del luogo ove dovrà erigersi il nuovo locale! Era di urgente necessità la cosa, perché le stanze adibite all'attuale uso scolastico sono mancanti di tutto i vanchi sono guasti, rosti e traballanti, vari esempi di equilibrio instabile; le latrine, sono... assenti, e gli alunni e le fanciulle soddisfanno ai loro bisogni su un vicolo sottostante la scuola e che da sulla via del paese, con grande vantaggio dell'igiene, della pulizia e della morale!

E' tempo ormai che Timau abbia un locale scolastico adatto alle esigenze moderne, igieniche e didattiche, acciò i profitti della scuola siano maggiori di quelli finora ottenuti in causa anche del problema d'altoliteologico ed etico del paese.

Un asterisco. — Per la recente nomina al cavaliato del nostro Sindaco signor Matteo Brunetti senior clargi cento lire alla Congregazione di Carità da distribuirsi ai poveri del paese per le prossime feste pasquali.

Moscardo. — Nonostante la stagione dei lavori campestri, il concorso al nostro mercato mensile fu discretamente numeroso. Si contarono circa seicento capi di bestiame e così distribuiti:

Ottanta buoi da lavoro, duecentocinquanta armenti ed il resto in vitelli.

I prezzi, come dovunque, si mantengono alquanto sostenuti; quindi limitati gli affari. Furono venduti una trentina di armenti e quasi un centinaio di vitelli.

Tarcento, 29. (Un affluente del « Torre ») — Assemblea del Circolo Agricolo — Utili deliberazioni. — Leri alle 4 pom., nella Sala De Monte si riunirono, in assemblea generale, i soci del Circolo Agricolo in numero di circa un centinaio, tra cui le seguenti rappresentanze di Comuni soci del Circolo: Sindaco di Magnano, assessore Nicoletti per Ciseria, assessore Ceschia per Nimis, assessore Teo per Treppo, assessore Morgante per Segnano.

Il Presidente sig. dott. Biasutti, ringraziò i presenti e l'egregio sig. Carlo De Monte per la concessione della Sala, fece dare lettura della relazione del Consiglio Direttivo sull'attività del Circolo nel 1903, che fu approvata ad unanimità. Da essa si apprende che il Circolo ha fatto molti progressi in un anno di vita: procurò il materiale utile all'agricoltura al maggior buon prezzo possibile e per un giro di circa 12 mila lire; fece una attiva propaganda a favore dell'istruzione dei campi introducendo l'insegnamento agrario nelle scuole

del Distretto con elogio del ministro di agricoltura on. Rava: si fece iniziatore della prima E-posizione bovina che si terrà in Tarcento il settembre prossimo e che lascia sperare ottima riuscita.

Per questa Esposizione, sussidiata dal Ministero e da tutti i Comuni e cioè Tarcento con lire 200, Ciseria 55, Nimis 125, Segnano 50, Treppo 35, Lusevera 30, Magnano 25, fu costituito un Comitato autonomo, del quale fanno parte anche i non soci del Circolo, scelti tra i migliori persone.

Il Circolo approvò un ordine del giorno contro il progetto di legge forestale Baccelli, il primo votato nel 1903 in Friuli, e che ebbe l'adesione degli on. Caratti, Girardoni, Valle, Morpurgo, De Asarta; ottenne che l'Associazione Agraria facesse della esperienza coltura in Comune di Ciseria.

Si fece di iniziative minori.

La relazione dei revisori dei conti sig. Armellini Luigi seniore di Tarcento, sig. Zoz, Ausilio segretario di Nimis ed ing. Del Picco di Bueria, rilevò la buona gestione finanziaria e dopo d'aver fatto lodi alla Presidenza, propose una gratificazione per il segretario sig. E. Grillo per l'opera zelante che presta.

L'assemblea votò un ordine del giorno con cui si ingiunge l'istituzione di un orto forestale nel Mandamento, non essendo alcuno al di qua del Fella e del Tagliamento.

E va data lode al Comune di Ciseria che prontamente mise a disposizione un appezzamento di terreno proprio, affinché l'iniziativa possa attuarsi.

Si fecero voti inoltre per l'istituzione di un ispettorato del gasificio in Provincia, interessando seduta stante telegraficamente, l'on. Rava per l'appoggio del Ministero all'iniziativa.

Alla fine si passò alla nomina dei consiglieri e revisori e risultarono eletti tutti gli uscenti.

Prima di sciogliere l'adunanza il Presidente espone che il Circolo intendeva far tenere un'approdo di conferenza agricola ai maestri tutti del Mandamento a Tarcento, e che avendo chiesto, al Ministero un sussidio per indennizzare i partecipanti, vi rispose che non vi sono fondi. Così per cause di Nasi i maestri non avranno sussidi e le conferenze non si terranno...

La seduta è risolta interessantissima ed il Circolo da bene a sperare per il miglioramento dell'agricoltura del nostro Distretto.

Tiemo, 29. — Conferenza. — Assiunto da numeroso pubblico — notammo anche i rappresentanti del Comune e parecchi possidenti — il vostro colto e simpatico concittadino *Sott. U. Sellan* tenne domenica scorsa una conferenza d'indole zootecnica. Al giovane e studioso zootecnico non furono scarsi gli applausi, ben meritati del resto sia per la faccenda che per il concetto chiaro e semplice. Giunono a lui graditi in questo momento i nostri ringraziamenti colla speranza di averlo presto tra noi.

Nagarella.

Tarcento 29. (U. Torre). Cose del Comune. — Venerdì scorso, vi fu seduta straordinaria del Consiglio comunale. Si trattarono parecchi oggetti di ordinaria amministrazione. E degna di nota la deliberazione favorevole alla spesa di lire 2000 per allargamento di un breve tronco di strada di borgo Tof fletto. Qui gli eredi M.chelesio stanno riattando la vecchia trattoria *Alla Nave* su progetto del noto e valente capomastro Giovanni Boldi, e l'impresa dei lavori è stata assunta da quella brava persona che è il sig. Giuseppe Ceschia.

Quando erano state gettate le fondamenta per l'allargamento, il signor Prividi osservò giustamente che il Comune avrebbe dovuto trattare coi proprietari per il ritiro del muro prospiciente la strada, c'è che avrebbe avvantaggiato l'estetica e la salubrità del locale e soprattutto allargata per un buon tratto la strada che in questo punto è più ristretta che altrove.

In seguito a ciò i nostri giovani e bravi consiglieri capitano dall'egregio sig. Sindaco — partecipava anche l'on. Giunta — vennero a trattative che ebbero lieto risultato per la cortese discepolanza e generosità del proprietario sig. G. Pontoni. Così con la spesa di lire 2000 la strada del borgo sarà allargata di oltre 1 metro e mezzo per il tratto di una cinquantina di metri, ed il locale stesso servirà di abbellimento alla strada medesima. Benissimo!

Per la *Mostra bovina* di settembre si votò in 2ª lettura il concorso di L. 200, e L. 15 a favore del Circolo cacciatori.

Per la pubblicazione delle opere di G. Marinelli si deliberò di concorrere con la spesa di L. 50.

Pochine in verità se si considera che il compianto illustre professore aveva sua residenza prediletta nel nostro paese, il quale pure altra volta volle onorarsi intitolando una delle migliori vie al nome di G. Marinelli!

Tolmezzo, 29. — Un furto a Prato Carnico. — Colla Virgilio di Giuseppe d'anni 25 da Prato Carnico rubò una pezza di formaggio in danno di Patria Teresa. I carabinieri di Comegliana arrestarono il Gella, rinvenendo nella di lui casa solo mezza pezza del formaggio rubato. Il Gella è uno squallido, che da poco è uscito dal manicomio.

Circolo socialista. — Da pochi giorni a Tolmezzo è sorto un Circolo socialista. Ora la sua azione è limitata a poco, essendo i paesi spopolati dall'emigrazione. Nel venturo novembre comincia la marcia.

Grave disgrazia

Carpacco, 29.

Mentre si stava ultimando la sistemazione del tetto di una stalla di proprietà Orlando, presso il Tagliamento, il tetto crollò, cagionando lo staccamento dei muri.

Quattro operai che vi lavoravano fra i quali l'Orlando, vennero travolti e rimasero sotto le macerie, riportando ferite più o meno gravi, nessuno, fortunatamente mortali.

Calendoscopo

L'onomastico — Domani, 30 marzo, S. Amos.

Effemeride storica

29 marzo 1517. — In data di questo giorno vi è una delibera del parlamento friulano (archivio municipale tomo XIII) che assume il contributo di ducauti 500 per spese relative al castello di Udine, e ciò oltre le rate ordinarie.

Questo accenno si offre occasione per ricordare come una memoria che non molti hanno presente del compianto avvocato avv. G. G. Patelli sul *ricatto del castello di Udine* sia inserita in *Atti dell'Accademia di Udine serie II*, vol. IV, pag. 91 e seguenti.

30 marzo 1844. — Pietro Colloredo dirama circolare colla quale chiama i fratelli della campagna a venire a Udine ove si difendono i diritti del popolo. Vengano con picche, falci, sassi e tutto s'affronti contro il nemico, il quale se gli fosse dato tornare scricchiolerebbe i cittadini nella vita, e i compagni nella loro sostanza.

(Amico del contadino, 1848, pag. 16).

Spiegazione del scherzo-monovero di ieri: C vi da Le — Civitate.

Accreditamento

Se ad un paese nostro porti via
La stalla finale,
O caro mio lettore,
Hai trovato la via,
Senza altro capitale,
D'avere una dimora da signore.

Interessi commerciali

Il prezzo dei grani.

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono un ribasso, massimo, gli americani. Solo a Parigi si verificò un rialzo, ma di poca entità raggiungendo appena 25 centesimi per quintale.

La quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa sono abbastanza rilevanti ammontando a chilogrammi 14.748.500 di cui 10.788.000 con destinazione per l'Inghilterra e 3958.500 per il continente. Anche la esportazione dalla Russia è notevole. Nella settimana 14-21 marzo si esportarono chilogrammi 797500 mentre della settimana corrispondente del 1903 se ne sono esportati chilogrammi 530120. Sui mercati italiani i prezzi accennarono ad un ribasso.

Il frumento su qualche piazza fu abbondantemente offerto, ma in generale si fecero pochi affari sperando i compratori in nuovi ribassi. La quotazione varia tra 23,25 a lire 26 per quintale.

Deposito sementi da prato

La sotto firmata ditta avverte che pure quest'anno tiene il suo grande deposito sementi da prato: *Erba Spagna — Trifoglio violetta — Vena allissima (Elaton) Loietta* — tutta merce nostrana *Acasculata* e senza adulterazioni.

Tiene pure anche delle qualità inferiori, e mescolgi per le formazioni di praterie, garantendone buona riuscita. Prezzi da non temere concorrenza.

Udine, Via dei Patrii n. 15.
Regina Quarnolo.

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.)

E i socialisti?

L'ottimo Paolini — come ieri annunciammo — ci scrive: « Nei brevi commenti di ieri il Friuli sotto il titolo: « La gazzarra clericano-anarchica » fa della domanda ai socialisti. Personalmente rispondo quello che penso in proposito. La cosa utile e civile, sebbene nell'attuale momento critico che attraversa il partito socialista italiano, non furono mai dimenticate dai socialisti friulani. Il passato ed anche recentemente testimoniano che che nella nostra provincia solo i socialisti ebbero il coraggio di accorrere a combattere il clericalismo. Nei commenti sembra che si chieda aiuto ai socialisti; ma come siete carini; quando nella discussione di qualche comizio una parola uscita che sia sfavorevole al vostro partito vi chiamate i quattro gatti cattolici. Questi commenti che da un periodo di tempo vengono scritti contro noi sono fatti specialmente dopo che il solito plebiscito elettorale ha portato finalmente vittoria nella nostra assemblea del Circolo Socialista. Se vi dà tanto fastidio ora, lo vedrete più numeroso nelle prossime elezioni combattute sotto la bandiera della lotta di classe. Ora per una semplice curiosità vorrei sapere se il compito di combattere il clericalismo qui in Friuli spetta propriamente solo a noi socialisti, mentre in città abbiamo diversi associazioni politiche come: l'Unione Democratica, la Lega XX Settembre, il Circolo Repubblicano, il Circolo Libertà costituzionale.... Atteudo una risposta alla suddetta domanda. Paolini Domenico.

Nessuna difficoltà a rispondere, caro Paolini; come nessuna difficoltà — lo vedete bene — a pubblicare le vostre obiezioni.

Se « il coraggio di accorrere a combattere il clericalismo » da parte dei socialisti, lo abbiamo veduto nel passato ed anche recentemente, è dunque lecito e logico desiderare di vederlo, anche attualmente e in avvenire. No?

Ed è dunque lecito o logico ripetere ai socialisti: « Perché non andate fra i proletari di Rizzi e di Lestizza, a cercar di toglier loro dagli occhi la benda di superstizioni, con cui li asservisce lo sfruttamento clericale? »

Ma — dice Paolini — perché proprio noi, socialisti? perché non i democratici, non i ventiseptembristi, non i repubblicani, non i moderati?

Ecco: quanto ai moderati, è affare che non ci riguarda; è domanda che — vorrà ammetterlo il Paolini — non va diretta a noi.

Quanto ai democratici e ai repubblicani, pensiamo senza dubbio che faranno molto bene ad essere un poco anche loro del godio della vita del capoluogo, e, accordandosi sul terreno del programma comune (c'è ancora tanta strada da fare insieme!), espandere l'azione loro nella provincia.

Ma il Paolini non vorrà riconoscere in questo momento ciò che da buon socialista catastrofista pensa e professa; che questi altri partiti sono « borghesi » (ed è vero, nel senso che più direttamente, propagando i diritti del proletariato, essi esecutano azione ed influenza e propaganda sulla borghesia, temprandola a sensi e a principi di giustizia; azione, questa, a nostro avviso, anche più coraggiosa e meritoria che il parlare dei diritti del proletariato, al proletariato); e che il partito può direttamente a contatto col proletariato e il socialista.

Ora, se così è — ed in parte, in un certo senso, è — e se così pensano i socialisti, ci vorranno ammettere essere logico da parte nostra aspettare — in casi come quello dei Rizzi e di Lestizza — come più efficace, il loro intervento. In questi due sintomatici casi non è certo la borghesia che fu sobbilata, dal clericale; ma il proletariato; e a tutto suo proprio danno.

Il Friuli non ha dunque, egregio Paolini, « chiesto aiuto » di sorta; ma semplicemente — per diritto di libera parola, e con la confidenza di amico, anche se disidente — additato un dovere.

Andate ai Rizzi, figliuoli, andate a Lestizza; voi che (to affermate pure) siete i rappresentanti del proletariato; andate fra quei proletari; dite loro, e dimostrate loro, quanto danno loro apportò l'asservimento « cioè di sé stessi e dei loro figliuoli al clericalismo. E quando li avrete sottratti a quel sorveglio umiliante e deleterio, predicato pur loro la teoria della « tattica intradante » (vedete bene, che non « domandiamo aiuto »), fin che vi pare!

Vorrete almeno ammettere che per poter arrivare a quel secondo passo... bisogna aver fatto il primo.

L'estrazione dei premi della Lotteria.

(Dal supplemento pubblicato ieri)

Table with 4 columns: Premio di Lire, Cartelle vincitrici, Premio di Lire, Cartelle vincitrici. Lists winning numbers and amounts.

Estrazione eseguita oggi dalle ore 10 alle 11,15

Table with 4 columns: Premio di Lire, Cartelle vincitrici, Premio di Lire, Cartelle vincitrici. Lists winning numbers and amounts.

Chi ha vinto le 20 mila lire?

Questa la domanda che ovunque corre. Chi sarà il fortunato mortale? E corrono già i nomi, quanto attendibilmente non sappiamo. Li riferiamo per solo debito di cronaca.

Parlasi, adunque che la fortuna abbia sorriso al co. Corrado Concina, che, poveretto lo avrebbe proprio bisogno.

Altri designa a vincitore un sacerdote della Carnia che avrebbe acquistata la cartella fatale da Ellero; stamane, infine, talmente si fu chiesto se il... fortunato fosse un tipografo della tipografia Bardusco. Interpellato, da noi, il presunto vincitore, dichiarò di essere addirittura dalle nuvole. Corrono pure i nomi di Selvo e Quarini.

Si sa pure che alcuni biglietti della centuria vincitrice furono acquistati da due facchini del deposito sala. Il cronista si consola soltanto perché la centuria delle sue cartelle ancora non fu estratta e confida quindi... nel premio di 1000 lire.

Per norma dei vincitori

Le vincite sono ritirabili — presentando la cartella vincitrice — alla Banca di Udine, per incarico del Comitato dell'Esposizione, incominciando dalla fine dell'estrazione dei premi.

Ci si scrive lamentando che fu pubblicato qualche bollettino delle estrazioni con quantità di numeri sbagliati.

Non sappiamo che dire. Ci basta che essi potuto constatare che i bollettini del Friuli furono esattissimi.

Trasferimento di ufficiali di complemento

Dal Giornale Militare Ufficiale togliamo i nomi degli ufficiali di complemento trasferiti al Deposito di Udine U. I. secondo le ultime disposizioni: Trotti Andrea, tenente distretto Padova deposito Padova P. — Lauria Michele, id. id. Palermo, id. Mantova; — Calapeo Pasquale, sottotenente distretto Palermo, deposito Verona Ve. — Cosma Federico, id. id. Venezia, id. Venezia. Trasferiti al deposito Udine U. II: Voghera Arnaldo, tenente distretto Verona deposito Verona Ve. — Navarra Salvatore, id. id. Catania, id. Treviso. — Avella Giacomo, tenente distretto Palermo, deposito Verona Ve. — R. sti Dante, sottotenente id. Padova, id. Padova P.

Trasferito al deposito Padova P. II: Watteville Federico, sottotenente distretto Napoli, deposito Udine U. I.

Trasferiti al deposito Padova P. I: Cabasino Pietro, sottotenente id. Palermo, id. Udine U. I. — Pignatelli Paolo, id. id. Napoli, id. Udine U. I. — Soria Gastone, id. id. Napoli, id. Udine U. II. Trasferiti al deposito Venezia: Ferro Antonio, id. id. Palermo; id. Udine U. II — Gargiulo Leopoldo, sottotenente distretto Napoli, deposito Udine U. I.

La Meotti è morta! — L'infelice vittima delle brutali voglie di un soldato austriaco a Gorizia — Ida Meotti di Latisana — è morta iersera, dopo atroci sofferenze.

Della bella conferenza del dott. Giulio Cesare — apprezzatissima e applauditissima ieri sera nel Salone dell'istituto da un uditorio numeroso ed eletto — non possiamo pubblicare oggi la relazione, perchè pervenuta ad ora troppo tarda dal nostro incaricato.

Casa di Risparmio di Udine. A cominciare dal 1° aprile l'orario per pubblico sarà dalle ore 8 alle 14 1/2 (2 1/2 pom.).

Monte di Pietà di Udine. Nei giorni 5, 12, 19 e 26 aprile 1904 alle ore 8, nella sala dei pubblici incanti, si procederà alla vendita degli effetti preziosi e non preziosi bollatino giallo, assunti a pugno a tutto 10 maggio 1902.

Dal 1° aprile al 30 settembre il Monte è aperto al servizio del pubblico dalle 8 alle 14 1/2.

La parola a mons. Gori

contro la tesi del "Crocato",

Egregio Signor Direttore del "Friuli", Voglia accogliere sulle colonne del suo giornale questo mio righe. RingraziandoLa mi segno.

Il Direttore del Crociato non avrebbe opportuno di pubblicare una mia dichiarazione, per esprimere interamente il pensiero, quale io ho manifestato in un amichevole conversazione. E dice anche la ragione per la quale non pubbico quella dichiarazione: cioè per non essere costretto a insegnarmi che molte volte, come nel caso nostro la cattedra rovina la pratica. Grazie del complimento.

All'autore di quel complimento rispondo, assicurandolo, che, amantissimo della verità, sono ben contento di ricevere lezioni e di cattedra e di pratica da qualunque parte vengano, pur di imparare qualche cosa.

Osservo una cosa, per altro, ed è che la cattedra si presuppone alla pratica, che la cattedra deve illuminare la pratica, che ha diritto di dare lezioni di pratica soltanto chi ed in quanto è in caso di dare lezioni di cattedra. Osservo ancora che nel caso mio era questione di cattedra, puremente di cattedra. Mi venne domandata spiegazione di un principio generale. A quella domanda, e solo a quella, io risposi. Se ho risposto male, me lo dica l'autore di quel complimento, e non può dirmi che con una lezione di cattedra, cioè mostrando che la mia risposta è sbagliata.

La dichiarazione che lo mandò al Crociato è la seguente:

Il Friuli scrive: mons. Gori dice che la Chiesa non vieta la frequenza alla scuola nei giorni delle feste solenni, ma esige solo che si facciano le pratiche religiose.

Verissimo in tesi generale. Non accetto però, né io ho fatta, la distinzione tra feste riconosciute dallo Stato e feste non riconosciute, cioè soppressa. Non accetto e non ho fatta quella distinzione, perché il determinare le feste religiose, spetta non allo Stato, ma esclusivamente alla Chiesa. Quindi, senza differenza fra il giorno di Pasqua e un giorno non riconosciuto dallo Stato, per la festa di S. Giuseppe.

Partendo da questo principio, io dico ancora: che la Chiesa esige nei giorni di festa l'adempimento dei doveri religiosi, non vieta direttamente la frequenza alla scuola, come non vieta lo studio o altra opera gentile. La questione non è in ciò, se la Chiesa vieta o non vieta la scuola in giorno di festa; ma se è compatibile la scuola coi doveri religiosi per ragioni di tempo, di orario, pur e semplice.

E dico coi doveri religiosi, intendendo non la sola Messa, sibbene tutto ciò, che deve fare uno scolaro cristiano in giorno di festa. Può soddisfare ai doveri religiosi, pur frequentando la scuola? Nessuna legge gli contende questo e quello. Non può soddisfare ai doveri religiosi andando alla scuola? E la scuola deve cedere ai doveri religiosi, che avranno sempre la precedenza. In pratica (non vido possibile la scuola, come si fa normalmente nei paesi, in giorno di festa, per la coincidenza delle funzioni chiesastiche con le ore di scuola. Ed eccò il mio pensiero tutto e solo.

Qualche lettore inarcherà le o glia: « Mons. Gori scrive al Friuli? Il Friuli si presta? »

Eppure, nulla di più logico e più corretto.

Il Friuli ha tirato in ballo il prof. Gori, citandone un'opinione avversa ad una tesi del Crociato; il prof. Gori ha chiesto al Crociato di poter spiegare il suo pensiero; e il Crociato, liberalissimamente — e anche scortemente — gli ha chiuso l'uscio in faccia; il prof. Gori ha dovuto pensare che quella del Friuli, incoercibile nel principio della libertà di pensiero e di parola, sarebbe aperta.

E noi gli siamo grati di non averci male giudicati.

Ma accettate voi — si domanderà — la tesi di mons. Gori? —

Adagio! Egli afferma e rivendica la preminenza della Chiesa — anzi, di una Chiesa — sullo Stato; noi affermiamo immutabilmente lo « Stato laico »: la preminenza dei suoi diritti e doveri, delle sue funzioni, su qualunque Chiesa.

Fra noi e il prof. Gori c'è un incolmabile abisso; dottrina, e fede rispettive in perfetta antitesi, inconciliabili. Ma la tesi del prof. Gori troviamo logica — e però leale — e però rispettabile.

Perché la sincerità — e quindi la rispettabilità — dei partiti, delle scuole, delle confessioni, è unicamente la logica.

La tesi del Crociato — della parità di diritti per gli ebrei, i protestanti, i cattolici, non è nella logica del clericalismo, del cattolismo; e però non è sincera. Non è che argomentazione di comoda polemica.

Quando ritornassero — il cielo ne guardi esempli — al Crociato del Comune di S. Stab. all'egemonia sociale, le teoriche, il Crociato dovrebbe buttar via la maschera di tolleranza, e propugnare la tesi del prof. Gori.

Il quale proietta fin d'ora con lealtà il giusto intuito che gli viene dalla cattedra, nell'applicazione pratica — adegno degli opportunisti invecchiati, degli accomodamenti da scettico, cui si abbandona il Crociato.

Mons. Gori è l'arrivatore aperto, leale, nella dottrina e nella pratica. Bene sta.

Questo nella tesi generale.

Nella questione, poi, di cattedra e di pratica — che è il nodo della discussione odierna — di basta prender atto che la teoria clericano-anarchica del Crociato è pienamente confutata da mons. Gori, a base di semplice « dottrina ».

Non è vero che la religione imponga ai credenti di far marciare dai figli la scuola; si possono adattare i doveri confessionali coi doveri scolastici.

La Chiesa proibisce nei giorni di festa solo le opere dette « servili ». Teologia elementare, semplice, e dottrina, signor Crociato! Altro che « insegnare » ai professori di teologia.

E la biblicone da voi aggerita, è così brillantemente attuata ai Rizzi, non è che il prodotto della superbia e del puntiglio.

E la vostra insistenza tolleranza verso la coesistenza dei protestanti e degli ebrei è egualmente giustificata dalla vostra intolleranza verso un'opinione di mons. Gori, di uno dei più intelligenti e più colti dei vostri!

In risposta al "Crocato"

per mettere le cose a posto

Ecco le dichiarazioni pervenute ieri:

I. L'inaccettabile serietà delle due madri di Rizzi rende ridicola l'accusa di « ridicolo » che loro è lanciata nel Crociato.

II. Gli iniziatori degli schiamazzi furono proprio alcuni alunni della Dottrina.

III. Don Cantoni, disolto di Chiesa, andò incontro all'ex apprendistato, intrattenendosi con lui a discutere di tutt'altro, come se non si accorgesse nemmeno di quanto accadeva lì a due passi.

IV. Don Cantoni va sempre ripetendo che sulle campagne comandò lui solo. I fabbricieri non seppeo l'uffare della seratura che dopo il fattaccio.

V. I fanciulli furono assistiti in un infermeria dal cav. Pizzio nel modo il più cortese.

Fateissimo che i due consiglieri abbiano fatto pressione su quegli innocenti, i quali spontaneamente dissero la pura verità.

VI. I quattro personaggi sottorinati nel Comitato mandato al Friuli e al Crociato sono quattro cantori di chiesa. Altro che « il paese ».

VII. Di questi quattro personaggi il solo presente alla gazzarra fu il Betuzzi Pietro, il quale fu veduto scambiare qualche parola col prete, poi accostarsi alla schiera dei piccoli dimostranti unicamente per prendere a soapponere i suoi figli per acciararli a casa — non già a scuola!

VIII. E' assolutamente falso che le due insegnanti abbiano invitato i ragazzi a scuola con parole e gesti men che dignitosi ed amorosi.

IX. E' verissimo che le maestre furono rincorse a Rizzi a schiamazzi fino all'abitazione del Frate, ora ripararono per difesa.

X. E' pure verissimo che il prete, quando le insegnanti si diressero verso lui, sempre a scopo di ottenere che facesse per fine a quella indecenza, si ritirò.

Tutto ciò potrà essere confermato da parecchi testimoni oculari. E intanto lo attestano, oltre i consiglieri Frangi e Rizzi, i popolani del luogo: Pietro De Gilla, Angelo Trampoli, Egidio Sella, Angelo Sella, Luigia Manauti.

Dott. UGO ERSETTIG

Allievo della Clinica di Vienna Specialista per l'Obstetricia - Ginecologia e per le malattie dei bambini

Consultazioni dalle 11 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi VIA LIRUTTI, N. 4

Per finire.

Dal Giornale di Udine di ieri: «Possiamo assicurare che il cappellano della frazione Rizi non darà quorela in seguito agli attacchi rivoltigli in questi giorni. Da buon prete, preferisce il ramo d'ulivo del perdono!»

Dal Crociato di ieri: «Riguardo poi a certe ingiurie imperdonabili del Friuli (Quali? Mai saputo! — N. d. R.) se il caso li richiederà, ci rivedremo in altra sede.»

Arrivato: «dott. Leonardo Cantoni capp. di Rizi».

E allora? dove metterà il Giornale di Udine? e il ramo d'ulivo, e il buon prete?

ANTISEMITISMO

...e papere — Avete visto? Il Giornale di Udine non approva che Monigliano abbia voluto trovare della affinità di dottrine fra Mazzini e Mordechai Marx... — Ma... il nome di Marx non è Carlo? — Sì, ma per fare opportunamente una punta di antipatia antisemitica contro Monigliano (e Udine l'inciviltà dell'antisemitismo non attacca) si suppone spiritosamente che Marx si chiami Mordechai (Mordechai).

— Ma era poi ebreo, Marx? — Neanche per sogno; figlio di un pastore protestante; i suoi avi erano ebrei. E' una papera — malignetta, sì, ma papera — del Giornale di Udine. — E perché proprio Mordechai, e non, per esempio, Giacobbe? — Perché il Giornale di Udine non sapeva che Mordechai in ebraico vuol dire Marco; né più, né meno come Marx in tedesco. — Stocch. è come dice... Marco Marco? — Precisamente. Un'altra paperetta malignuola... — Però il frizzo ha fatto molto ridere... — Alle spalle del Giornale di Udine? precisamente.

Circolo Speleologico ed Ideologico

Ieri sera nella sede sociale (Palazzo Bartolini) si tenne l'annunciata assemblea generale ordinaria. Il Presidente prof. Mosoni fece una breve relazione della vita del Circolo dall'ultima assemblea, facendo notare come il numero dei soci abb. è raggiunto il 90, come si siano incominciate le pratiche e i lavori per l'esplorazione del Consiglio e gli studi per una pubblicazione periodica organo del Circolo; terminò coll'augurare un continuo progresso al sodalizio cui non vien meno la benevolenza della cittadinanza. Il socio dott. Coppadoro propose quindi, e fu approvato ad unanimità, un voto di plauso alla direzione che, seppur porterebbe il Circolo ad un punto che mai si avrebbe pensato di raggiungere.

Venne approvato poi il bilancio consuntivo 1903, ed eletti a consiglieri la signa R. Drusini e il dott. prof. avv. F. Fratini.

Il prof. Musoni a nome della direzione propose che il Circolo venga chiamato «Circolo Speleologico ed Ideologico Friulano» e ciò perché non venga confuso con altri sodalizi che hanno i medesimi scopi. La proposta fu approvata. Il cassiere Lazzarini poi facendo notare come sia abitudine comune nei paesi dove esistono grotte di gettarsi carogne di animali col pericolo di inquinare le sorgenti, propone un ordine del giorno che verrà in breve reso noto affinché l'Autorità curi l'applicazione rigorosa della legge che obbliga a seppellire gli animali morti. Anche questo ordine fu approvato dopo varie osservazioni.

Si fece quindi un voto di plauso a S. M. il Re per il concorso di lire 1000 all'edificazione del Consiglio, e al sen. on. Antonio di Prampero che tanto si è occupato a favore del Circolo.

Scuola popolare Superiore

Questa sera alle ore 20,30 il prof. N. Pierpaoli parlerà sui temi: «Elettricità e sue applicazioni». Correnti indotte, trasformatori, scariche nei gas rarefatti, raggi x, dinamo a motori, trasporto energia a distanza, cagno sulla telegrafia senza filo.

Per una linea Torino-Udine

La Commissione reale per l'ordinamento delle strade ferrate nel secondo volume dei suoi atti, testè pubblicato, si occupa tra gli altri argomenti, in modo speciale, del raggruppamento delle linee.

Era la sua proposta vi ha la creazione di una nuova rete, da esercitarsi dallo Stato, assegnando a questa, una linea arteriale nella Valle Padova, da Torino a Udine.

PREMIATA FARMACIA

Giulio Podrecca - Cividale

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e sodio e sostanze vegetali. Bottiglia piccola L. 1, media L. 1,75, grande L. 3. Ferro China (Rubarbaro scovano rinforzatore del sangue). BOTTIGLIA L. 1. Questi preparati vennero premiati con MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903.

Un friulano arrestato a Padova

L'altra notte, a Padova, il trontenne Bertozzi Giulio fu Lorenzo, da Pordenone, dedito all'alcolismo, osando ubriaco sparò, senza motivo alcuno, un colpo di rivoltella contro il commissionario Giuseppe Lupi, che fortunatamente rimase illeso.

Venne arrestato.

Sulla linea tranviaria Udine-S. Daniele

La Direzione della Tramvia a Vapore si prega rammentare al pubblico che col giorno 1 aprile p. v. va in vigore l'orario attivo già pubblicato.

All' Ospedale

Venne medicata l'operaio Bulfoni Luigi fu Luigi d'anni 30, di Varmo. Forita alla prima falanga del dito pollice della mano sinistra, lato palmare, con recisione del tendineo. Accidentale, sul lavoro. Guaribile in giorni venti, salvo complicazioni.

Non si formerà la metida dei bozzoli.

La Camera di Commercio, nella seduta del 23 marzo corr. in seguito alla deliberazione del Municipio di Udine di non concorrere a formare l'adeguato provinciale dei bozzoli, e su conforme parere della Commissione speciale, composta di bacinatori a di fluidieri, decise di non continuare tale servizio, ritenuto che per i bisogni dei singoli, mercati funzioneranno le bilance dei Municipi.

Però non si formerà la metida.

Splendissimo assortimento

ombrellini, medi, fini, finissimi, neri, colorati, fantasia, ultimo creazioni della moda, nel negozio E. Mason.

Un investimento che fortunatamente non procura danni di persone

si ebbe ieri alla stazione, dove un vagono andò ad urtare contro un carro di carbone, che andò sfasciato.

Innovazioni postali

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi nel suo bollettino annunzia che dal primo aprile prossimo saranno ammesse nei rapporti tra l'Italia e la Francia cartoline postali illustrate aventi il recto, diviso in due parti separate da una linea verticale, e di cui una, quella a sinistra, che non può eccedere la metà del recto, è destinata a ricevere la corrispondenza, mentre l'altra, a destra, è riservata all'indirizzo del destinatario. Tali cartoline dovranno essere sempre affrancate con 10 centesimi.

G. BURGHART - UDINE

Fabbrica acque gasose e seltz

Rimpetto alla Stazione Ferroviaria

Per comodità dei clienti ho istituito i seguenti depositi presso i quali può venir ritirato il mio prodotto di acque gasose e seltz: Romano Antonini (Porta Grazzano) A. V. Raddo (Villalta) Giuseppe Colautti (Chiavria) Enrico Bassani (P. V. (Stab. Bagui).

Seme medica nostrana

deputata alla Stazione Agraria speriment. di Udine a garanzia immune di cuscuta tro sai in vendita presso lo Stabilimento Agro-Ottolico S. Buri & C. in UDINE via Pracchiuso, al prezzo di Lire 150 al quintale.

AVVISO

Il sottoscritto avendo assunto il negozio di manifatture del signor Pietro Lupieri, sito in piazza Mercato Nuovo (S. Giacomo) N. 2 (angolo rimpetto al negozio Cantarutti) si prega render noto che col giorno di lunedì 14 corrente ha intrapreso la liquidazione degli articoli in laneria da donna e da uomo.

Non dubita di vedersi onorato da numerosa clientela offrendo reali vantaggi per articoli di vera fiducia. Con ogni considerazione Valentino Bilianti Udine, marzo 1904.

Tisi - Tubercolosi

in qualunque stadio, oggi finalmente si guarisce col nuovo Ritrovato scientifico: CURA COLONNO. — Chiedere Istruzioni gratis al Premiato Laboratorio Chimico Cav. COLOMBO - Rapallo Ligure.

SEGRETO

per far crescere capelli e baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato. Schiarimenti scrivere Giulia Conte, Vico Catari a S. Eligio, 3, NAPOLI.

Il sale può essere messo in carta

Una circolare del ministero per chi compra e vende sale

Il Bollettino del Ministero delle Finanze pubblica la seguente circolare del direttore generale delle Privative:

Da diverse associazioni di rivenditori di generi di privativa costituiti nelle principali città del regno furono fatte premure a questo Ministero, sia direttamente, sia a mezzo dello Intendenza di finanza delle relative provincie, per ottenere che l'uso concesso ai rivenditori in facoltà di pesare il sale insieme con la carta nella quale lo involgono, ogni qualvolta colorò che si presentano per acquistarlo non portino seco un recipiente, oppure la carta od altro mezzo adatto in cui riporlo.

È d'uopo promettere che l'obbligo imposto ai rivenditori di vendere il sale a peso netto è perfettamente legale, e quindi deve essere in massima mantenuto ed osservato.

Ma non è men vero che in linea puramente equitativa deve convenirsi che se i consumatori hanno a loro favore questo diritto di ricevere il sale a peso netto, quando si presentino alla rivendita con recipiente in cui racchiuderlo, o la carta od altro involucre in cui avvolgerlo non è del pari a disconoscere che il rivenditore non è tenuto per legge quando tale circostanza non si verifichi, a rimettere del proprio la carta da involucre; o se ciò è contratto a fare, non può impudersi che essa sia peata col commestibile. Imponendo diversamente si verrebbe ad aggravare il rivenditore di una spesa non contemplata.

A simili concetti voglia l'Intendenza uniformarsi nella trattazione di vortozzo della specie, che vengano eventualmente sottoposte ai suoi apprezzamenti, ed impartire opportune istruzioni in tal senso ai dipendenti agenti della vigilanza, non senza tuttavia tener presente che da tale esca interpretazione delle disposizioni di massima vigenti in materia non deve sorgere un abuso a danno dei consumatori, né possono in conseguenza i rivenditori far uso di carta, se richiesti, eccessivamente pesante, allo scopo proprio di venderla in modo da consegnare in tal maniera un illecito lucro, che ricadrebbe a carico dei consumatori e specialmente di quelli meno abbienti.

La lotta per la vita nel mondo di Travot

A proposito della nuova sistemazione di orario per gli impiegati comunali, e delle contrarietà che trova, un cittadino, che si firma S. O., ci scrive: «La vera ragione si è che per quell'ora in più corrono (gli impiegati) rischio (non tutti, ma i più) di perdere la occupazione extra che hanno in altre aziende commerciali. Dunque toccati nei loro interessi, reclamano. E che dovranno poi dire gli altri (non impiegati né comunali né amministrativi) che con pari volontà di lavorare si vedono da un impiegato delle due categorie sopra citate (che non tanto magramente la campà) occupare il posto in una azienda commerciale, togliendo così il modo che altri disoccupati lavori; non «per passare il tempo» come dicono loro, ma per necessità? Pur troppo a Udine, come dappertutto, vi sono di questi invasori. Ma non potrebbero le Autorità comunali, come Amministrative, impedire che l'impiegato si occupi fuori dell'orario d'ufficio ad impieghi bassi, quali quelli della tenuta dei registri o per registrazioni qualsiasi in amministrazioni private? Questo vorrebbe per la giustizia. E l'esempio dovrebbe partire dal Comune, dando così agio a chi effettivamente fra i disoccupati ha volontà di lavorare, di trovarsi lavoro. Il tasto toccato da S. O. è assai dolente; ma il quesito da lui posto non è né nuovo né facile a risolversi... nemmeno in teoria. Nemmeno in discussione accademica, per esempio, a noi pare accostabile la massima di cotesto nuovo verdetto invocato da parte del Comune; o almeno ci pare che dovrebbe essere circoscritto da tante restrizioni, applicato con tanta larghezza (per rispetto alla sacrosanta libertà di lavoro) da ridursi, praticamente, ad un tamquam non esset. Senza dubbio il Municipio ha diritto di esigere, per ragioni evidenti di decoro e di autorità nell'esercizio delle mansioni affidate, che un suo impiegato non sia veduto applicarsi a quelli che si sogliono dire «impieghi bassi». Ma, venendo alla pratica, si può seriamente sostenere tale qualifica per la prestazione d'opera — lavoro di concetto e di penna — in amministrazioni private? Si può mettere tale prestazione alla pari con quella di guardiano, di spazzaturaio, od anche solo di fattorino o bidello? A noi pare che ad ogni modo se il Municipio si occupasse di tale quesito, non potrebbe ragionevolmente e legittimamente farlo che dal punto di vista del decoro dell'impiego comunale; ma che non potrebbe affatto preoccuparsi d'intervenire quale moderatore della concorrenza nel lavoro. A noi pare che questa ultima sia preoccupazione logica — funzione e sindacato legittimo — esclusivamente per le organizzazioni professionali. A queste, a nostro avviso, deve rivolgere il suo reclamo il cittadino S. O. E. MERCATALI dir. propr. respons.

Società Italiana di mutuo soccorso

contro i danni della grandine

fondata nel 1857

Sede in Milano Via Borgogna N. 5

Fondo di riserva L. 3.232.878.98 Premi L. 2.755.338.82

Totale garanzie per il 1904 L. 5.988.218.76

La Società Italiana di Mutuo Soccorso contro i danni della grandine, fondata in Milano nel 1857, sta per entrare nel 48. mo suo esercizio.

Abbordando da ogni scopo di lucro, ognora ispirandosi all'alto e moderno principio della schietta mutualità, offre agli Agricoltori Italiani le migliori condizioni di polizza, che una Società seria e onesta possa attivare, puro garantendo nel miglior modo possibile l'integrale pagamento dei compensi danni. La Società ha raccolto nell'anno 1903, un premio di 2 milioni e 750 mila lire sopra un ammontaro di 54 milioni in più di valori assicurati; oggidi possiede un fondo di riserva di 3 milioni e 250 mila lire.

Dopo ciò la Società può affermare, senza tema di smentita, di essere fra le migliori e più potenti Società del genere.

In forza di disposizione statutaria, il Socio, all'atto dell'assicurazione, riascende in deposito per premio preventivo una cambiale (non mai girabile) scadente nel 15 di Novembre, senza decorrenza di interessi: a questa data, conclusasi l'ammontaro dei compensi o le spese dell'anno, l'amministrazione stabilisce il premio definitivo, il quale potrà sì essere minore, non mai maggiore del preventivo. Nell'esercizio 1903 il premio preventivo viene ridotto del 90.00 il che equivale a dire che il Socio paga non 100 ma il 74 del premio preventivamente fissato.

Le assicurazioni per il nuovo esercizio si assumono col 1 aprile 1904.

L'Agente Capo VITTORIO SCALA

Prof. Ettore Chiaruttini

Specialista per le malattie interne e nervose Consultazioni dalle 13 alle 14

Piazza Marstonuovo (S. Giacomo) n. 4.

Cerotto Bertelli (ANNIKOB) meraviglioso rimedio contro i DOLORI alle RENI. Dolore al lombi. prodotto dalla gravit-danza. Scelica - Rifanno - Asma. Un cerotto L. 1.00, due cerotti L. 1.80. Bottega di Farmacia S. Maria.

GOZZO Premiato liquore antistromoso Serafini Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO. Si vende unicamente presso il preparatore G. B. Serafini - Tarcento (Udine). L. 1.50 il fl. più c. 60 per posta - 8 fl. L. 9 franchi nel Regno.

Se volete guarire Impotenza, Debolezza virile, Nevralgia, Sterilità, senza conseguenze, chiedete istruzione al Premiato Gabinetto privato del Dottor CESARE TENCA MILANO - Vico S. Zeno, 6 p. L. - MILANO. Consultazioni per lettera-posta pagata. - Visto dalle 10 alle 11 e dalle 13 alle 16.

Premiato Laboratorio Metalli LUIGI MAURO FU MATTIA UDINE Via Prefettura, 24

Ottomano, Bandaio, Fonditore di Metalli — Deposito Articoli per Idraulica — Assortimento Rubinetteria per acqua, a pressione e nichelata per toilette — Water Cisceta porcellana bianchi e decorati, Orinato, Fontanelle ghisa smaltata, Lavabos ed altro di provenienza nazionale ed estera — Impianti per introduzioni d'acqua e di gas — Apparecchi per birra ed accessori.

FOCACCIE di 1° e 2° qualità a prezzi modicissimi Specialità assoluta della Patta LUIGI VERZEGNASSI - Palmanova Fabbricazione giornaliera fino alle Feste Pasquali.

VINO DI CHINA Serravallo FERRUGINOSO

Tonico - Ricostituente Eccita l'appetito. Rinvigorisce l'organismo. Raccomandato dai più illustri medici alle persone deboli, anemiche, nervose o in generale nelle convalescenze di malattie acute ed esaurienti, come lo dimostrano oltre 2000 attestati medici. Viene tollerato molto bene dagli stomaci più delicati, e preso volentieri anche dalle signore e dai bambini in grazia del suo sapore squisito. FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE Fornitrice della Casa Principessa di Montenegro. Depositi a Udine: Farmacia Comelli, Comessatti, Fabris, Fippuzzi. Prezzo: Bottiglia un litro L. 5.—, mezzo litro L. 3.—, un quarto litro L. 1.75.

Le inserzioni per il "Friuli" si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a macchina, ecc. eseguiti con la macchina per cucire.

DOMESTICA BOBINA CENTRALE

La stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Compagnia Fabbriante Singer ADCOCK & C. concessionari per l'Italia.

Negozi in Udine - Via Mercatovecchio, N. 6 Cividale - Via S. Valentino, N. 9 Pordenone - Via Vittorio Em. N. 28

Rubrica utile per lettori Ferrovie

Table with columns: Partenze, Arrivi, Udine, Venezia, Trieste, etc. listing train schedules.

(*) Questo treno si ferma a Gorizia, dove conviene aspettare circa 7 ore e mezza.

(**) Con questo treno si prendono le coincidenze che conducono di giungere a Padova alle 10.26, a Bologna alle 12.43, a Firenze alle 16.17 e a Roma alle 21.45.

Table with columns: Udine, S. Giorgio, Venezia, listing train times.

(**) Con questa corsa coincide quella che parte da Roma alle 14.30 del giorno innanzi, toccando Firenze alle 20.50 e Bologna alle 1.10.

Table with columns: Udine, S. Giorgio, Trieste, listing train times.

Table with columns: Tramvia a vapore, Udine, S. Giorgio, Trieste, listing train times.

Servizio delle corriere

Per Cividale - Recapito all'Aquila Nera, via Mania. - Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 19 ant.

"Tort - Tripe," per uccidere Topi, Sorci, Talpe si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al pacco.

Mercato dei valori Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 29 marzo 1904.

Table listing market values for various securities and currencies.

Borsa di Milano

Table listing market values for the Milan stock exchange.

Advertisement for Liebig's Meat Extract, featuring a large logo and text: 'VERO ESTRATTO DI CARNE', 'Indispensabile per chi ama la buona tavola e l'economia'.

Advertisement for 'IL VINO MARCEAU' by Dr. L. Ergani Marceau, describing its medicinal properties.

Advertisement for 'Cartolerio MARCO BARDUSCO' in Udine, listing various stationery and printing services.

Advertisement for 'SAPONE AMIDO BANFI' and 'AMIDO BORACE BANFI', highlighting quality and price.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

Large advertisement for 'AMARO BAREGGI' tonic, featuring the text 'a base di FERRO-CHINA-RABARBARO' and 'PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE'.